

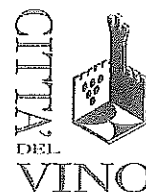
COMUNE DI MASCHITO

Provincia di Potenza

Via L. Cariatì n.112 - CAP 85020 - Tel. 0972-33047

C.F. 86002060761 - P. IVA 00529070765

PEC: anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it Sito internet: www.comune.maschito.pz.it



VERBALE N. 1

PRIMA SEDUTA RISERVATA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VAUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Oggetto: Insediamento della Commissione per la valutazione delle offerte tecniche relative alla procedura aperta per l'affidamento dell'appalto, tramite SUA della Provincia di Potenza, del servizio associato di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio per gli anni scolastici 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027 con opzione di eventuale proroga contrattuale per ulteriori due anni. CIG B48DB06161. CODICE GARA G00770.

L'anno 2025, addì 28 del mese di gennaio, alle ore 16:30, presso la residenza municipale, in Maschito alla Via Cariatì n. 112, nell'ufficio del Responsabile dell'area amministrativa, sono presenti i componenti della Commissione Giudicatrice nominata con Determinazione n. 6 R.S. e n. 14 R.G. in data 14.01.2025, e convocati con nota prot. n. 00000508 del 28.1.2025, nelle persone:

- ⇒ Presidente: dr.ssa Margaret Ciola, RUP e Responsabile dell'area amministrativa del Comune di Maschito;
- ⇒ Componente: rag. Salvatore Sotera, Responsabile dell'area finanziaria del Comune di Maschito;
- ⇒ Componente: ing. Antonio Clinco, Responsabile dell'area tecnica del Comune di Maschito;
- ⇒ Segretario verbalizzante: sig. Giuseppe De Luca, istruttore amministrativo, responsabile Ufficio Affari generali del Comune di Maschito;

Premesso che

- con Determinazione a contrarre del Comune di Maschito n. 307 R.G. del 18/09/2024 e successiva determinazione di rettifica ed integrazione n. 341 R.G. del 18/10/2024, è stato disposto di indire una gara, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, in modalità telematica e per il tramite della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Potenza, per l'affidamento in appalto del servizio associato di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio, per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 con eventuale opzione di proroga contrattuale per altri due anni, con l'utilizzo del criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come disciplinata dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023;
- con nota prot. n. 0004880 del 19.9.2024 e successiva nota prot. 0005451 del 22.10.2024, il RUP del Comune di Maschito, ha chiesto l'attivazione della procedura, inviando la documentazione progettuale necessaria e la determinazione a contrattare;
- con la Determinazione Dirigenziale n.2513 del 02/12/2024 dell'ufficio gare della SUA - Provincia di Potenza, è stato approvato lo schema del bando di gara con i relativi allegati, per l'affidamento del servizio mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., da espletare attraverso il Portale della Piattaforma di E-Procurement della Provincia di Potenza;
- con nota prot. n. 0043938 del 3.12.2024, agli atti di questo ente, prot. 0006234 del 3.12.2024, la SUA Provincia di Potenza ha rappresentato di aver provveduto alla pubblicazione del bando con relativi allegati, onerando l'Ente intestato a pubblicare gli atti di gara anche all'Albo on line e nella pertinente sezione di Amministrazione Trasparente;
- il Bando di Gara è stato pubblicato sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC, all'Albo Pretorio della Provincia di Potenza - sezione "Bando di Gara" (PAP 03028-2024) all'indirizzo

www.provincia.potenza.it, all'Albo pretorio del Comune di Maschito nonché sul Profilo del Committente all'indirizzo www.suaprovinciapotenza.it nonché sulla pagina dedicata alla presente procedura, alla voce "Atti e documenti (Art. 28 D.lgs. 36/2023)";

- con nota prot. n. 0000135 del 3.1.2025, agli atti dell'ente prot.0000041 del 3.1.2025, scaduto il termine per la presentazione delle offerte, la Provincia di Potenza, nel comunicare i nominativi degli operatori che hanno presentato le offerte, ha comunicato la prima seduta pubblica di gara fissata per il giorno 03.01.2025 alle ore 09:30 per l'apertura della documentazione amministrativa;
- con nota prot. n. 0006251 in data 24.1.2025, l'ufficio gare della SUA – Provincia di Potenza ha trasmesso al Presidente della Commissione Giudicatrice i verbali di seduta del seggio di gara relativi alla verifica della documentazione amministrativa e la busta tecnica al fine di consentire alla commissione il relativo esame e valutazione.

Tutto ciò premesso, la dr.ssa Margaret Ciola, assume la presidenza ed apre la seduta riservata. La Commissione dà atto che i partecipanti alla procedura di gara, come da nota trasmessa dalla Provincia di Potenza, acquisita al prot. n. 0000041 del 3.1.2025 sono i seguenti:

N. plico	Ragione Sociale	C.F./P.IVA	Data presentazione offerta	N. protocollo
1	LADISA s.r.l.	05282230720	30.12.2024	48100

La Commissione dà atto, ancora, che è stata verificata l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità e/o di astensione da parte dei commissari che, prima della nomina, hanno preso visione del nominativo dell'operatore economico rendendo la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e insussistenza e/o conflitti di interessi ai sensi dell'art.93, comma 5, del D.lgs.36/2023, art. 51 c.p.c., art. 6bis della L.241/1990, art.6, comma 2, del DPR62/2013, art.7 del DPR 62/2013, art.35bis, comma 1, lett. c) del D.lgs. 165/2001, allegate alla determinazione di nomina della Commissione, e unite al presente verbale, dando atto che l'originale, firmato digitalmente è depositata agli atti della Commissione.

La Commissione, quindi:

- dà atto della legittima costituzione ed insediamento;
- prende atto:
- della Determinazione Dirigenziale a contrarre del Comune di Maschito n. 307 del 18/09/2024 e successiva determina di rettifica ed integrazione n. 341 del 18/10/2024, è stato disposto di indire una gara, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, in modalità telematica e per il tramite della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Potenza, per l'affidamento in appalto del servizio associato di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio, per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 con eventuale opzione di proroga contrattuale per altri due anni, con l'utilizzo del criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come disciplinata dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023;
- del Bando di Gara e relativi allegati pubblicati dalla provincia di Potenza e trasmessi con nota prot. n. 6234 del 3.12.2024;
- dell'avvenuta pubblicazione del predetto Bando e dei relativi allegati sul sito del Comune di Maschito al n.662 del 3.12.2024 e sino al 2.1.2025, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, e in Amministrazione Trasparente nella sezione bandi di gara al seguente link: <https://www.halleyweb.com/maschito/zf/index.php/bandi-gara/atti-programmazione/atti>
- dei verbali delle sedute del seggio di gara della Area Gare/SUA della Provincia di Potenza n.1 del 3.1.2025, nel quale si è provveduto all'apertura della busta telematica amministrativa di ciascun operatore economico che ha prodotto offerta ed alla sospensione della seduta di gara per procedere, tramite la Piattaforma, all'acquisizione, in applicazione di soccorso istruttorio, della documentazione mancante da parte dei concorrenti ammessi con riserva; del verbale n.5 del 13.1.2025, in cui si è provveduto all'espletamento del soccorso istruttorio; n.13 del 24.1.2025, con il quale si è tenuta la terza

seduta in cui si è provveduto alla apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche per verifica delle prescrizioni *meramente formali in conformità* da quanto previsto dal Bando di Gara;

- delle offerte tecniche in formato zip, trasmesse dalla Provincia tramite pec, acquisite al prot. n. 0000443 del 24.1.2025 relative al seguente operatore economico:

N. plico	Ragione Sociale
1	LADISA s.r.l.

La Commissione, prima di procedere all'apertura e all'esame della busta tecnica, acquisita al protocollo dell'Ente, dà lettura:

- 1) dei verbali del seggio di gara della provincia di Potenza e precisamente: verbale rep. n. 1 del 3.1.2025; verbale rep. n. 5 del 13.1.2025; verbale rep.n.13 del 24.1.2025 dai quali si evince che la stessa ha provveduto alle operazioni di verifica formale dei requisiti amministrativi e tecnici delle buste telematiche;
- 2) del bando di gara con particolare riferimento alla parte relativa all'offerta tecnica laddove viene precisato, testualmente: "OFFERTA TECNICA. L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità indicate nella guida alla presentazione dell'offerta, a pena di inammissibilità della stessa L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti: Progetto tecnico, costituito da una relazione tecnico progettuale dei servizi offerti, contenente una chiara esposizione degli adempimenti che possono dare titolo all'attribuzione dei punteggi di cui alla "Tabella dei criteri per l'attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica" a seguire proposta. La Relazione dovrà essere presentata su fogli singoli formato A4, con una numerazione progressiva univoca delle pagine. La lunghezza massima della Relazione tecnico/progettuale non potrà essere superiore a 40 fogli (20 se fronte retro), formato A4, carattere ARIAL 12, interlinea 15, margini (dx sx 2 cm, superiore inferiore 2 cm) eventuali allegati esclusi. Per facilitare l'esame della Relazione Tecnico Progettuale si suggerisce di redigerla evidenziando punto per punto quanto richiesto, seguendo esattamente l'ordine e la declinazione indicata nella Tabella citata (Punto I, A, B, ...Punto II, C, D, E ecc.)";
- 3) dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica: "Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi. I punteggi identificati con la lettera D nelle colonne di destra della Tabella si intendono i "Punteggi discrezionali", vale a dire punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice; quelli identificati con la lettera Q evidenziano i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica, moltiplicando una quantità ad un coefficiente; quelli identificati con la lettera T evidenziano i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o meno in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto, sulla base del possesso o meno di una specifica caratteristica/qualità".

Il Presidente ricorda che per la presente gara è stato previsto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso, individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attesa la natura stessa del servizio oggetto di appalto. Per la valutazione dei documenti contenuti offerta Tecnica del concorrente ammesso e per l'assegnazione dei relativi punteggi, il Presidente della Commissione, nel rinviare alle previsioni del Disciplinare di gara, ne riporta, di seguito il processo di valutazione:

LETT.	CRITERI	Pt.D max	Pt. Q max	Pt. T Max
PUNTO I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO				
A	Approvvigionamento – stoccaggio - qualità dei fornitori Saranno valutate la chiarezza, l'efficacia, l'esattività e l'adeguatezza del Piano di approvvigionamento delle derrate, modalità di stoccaggio, la qualità dei fornitori (certificazioni possedute, controlli processo, audit), monitoraggio conformità dei prodotti alimentari somministrati rispetto a quanto richiesto dai Criteri Ambientali Minimi.	6		
B	Organizzazione del processo di produzione pasti presso il centro cottura Saranno valutate la chiarezza, l'efficacia, l'esattività e l'adeguatezza dell'organizzazione e della gestione del servizio presso il centro cottura di cui si doterà l'operatore ai fini dell'esecuzione del contratto, in termini di tecniche, mezzi e strumenti impiegati e professionalità coinvolte nelle fasi di organizzazione della produzione - preparazione - cottura - confezionamento dei pasti. La proposta dovrà riguardare le misure finalizzate ad assicurare il mantenimento delle temperature, le caratteristiche organolettiche e l'appetibilità dei cibi.	5		
	Organizzazione del servizio veicolato Saranno valutate la chiarezza, l'efficacia, l'esattività e l'adeguatezza dell'organizzazione/gestione del servizio veicolato atti a garantire la consegna di un pasto di qualità nei tempi definiti dal	5		

C	capitolato presso tutti i refettori scolastici. Le modalità di trasporto, caratteristiche tecniche contenitori finalizzate ad assicurare il mantenimento delle temperature, le proprietà organolettiche, l'appetibilità dei cibi, gli strumenti per controllare e monitorare il trasporto dei pasti e verificare l'avvenuta consegna nei tempi ed orari previsti dalle prescrizioni del capitolato.			
D	Distanza centro di cottura Il punteggio massimo sarà attribuito al concorrente il cui centro di cottura sia ubicato più vicino alle sedi dei plessi dei comuni associati secondo la migliore media ponderata. Ai fini di una corretta attribuzione del punteggio si chiede di utilizzare il sito google maps. L'applicazione del punteggio avverrà applicando la seguente formula: $P = PM \times DM : DO$ Dove P è il punteggio attribuito all'offerta considerata; PM è il punteggio massimo attribuibile; DM è la media ponderata della distanza più bassa tra tutte le medie relative alle distanze medie dei centri di cottura dei concorrenti partecipanti; DO media della distanza del centro di cottura dai comuni associati dell'offerta considerata.		6	
E	Piano di pulizia e sanificazione Saranno valutate la chiarezza, l'efficacia, l'eshaustività e l'adeguatezza delle operazioni di pulizia dei locali (centro cottura, locali refettori) e delle attrezzature e dei mezzi di trasporto, con l'indicazione delle metodologie di lavoro. Saranno privilegiate le operazioni più complete in relazione alle modalità, alle specifiche tecniche, ai materiali e prodotti utilizzati.	4		
F	Monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza Saranno valutate l'efficacia, la concretezza, la fattibilità e l'adeguatezza - anche considerando la tipologia di destinatari - degli strumenti di rilevazione, misurazione e valutazione del livello di soddisfazione dell'utenza (compreso il gradimento delle single preparazioni) e di reportistica, oltre ad evidenziare le conseguenti azioni preventive e correttive proposte, al fine di migliorare il servizio.	3		
	Sistema dei controlli sanitari Piano di controllo sugli alimenti, persone, ambienti inclusa la fase di veicolazione dei pasti.	5	-	
TOT. MAX 34 PUNTI		28	6	-
PUNTO II – ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE				
H	Complesso delle risorse umane che la ditta intende assegnare alla gestione del servizio nelle diverse fasi: preparazione, cottura, trasporto, distribuzione, pulizia, controllo qualità Descrizione dell'organizzazione del personale dedicato al servizio, di preparazione pasti nelle varie fasi, di somministrazione dei pasti presso le sale mense, trasporto e consegna dei pasti alle scuole dotate di refettori, comprese le attività di pulizia e sanificazione dei locali. Il progetto dovrà descrivere compiutamente le funzioni assegnate ruoli, qualifiche e profili professionali, esperienza, qualifiche, il numero degli addetti che la ditta intende impiegare, gli orari giornalieri e settimanali, le modalità di gestione delle sostituzioni del personale per ferie, malattie, infortuni etc. Con riferimento al presente sub criterio la commissione giudicatrice come criterio di valutazione assumerà la completezza dell'organizzazione proposta per tutte le fasi e i processi di cui si compongono i servizi oggetto dell'appalto e l'adeguatezza del rapporto ore/addetti previsto per le attività, preferendo le soluzioni che consentano un'efficace esecuzione dell'appalto.	7		
I	Piano di formazione ed aggiornamento dei dipendenti Descrizione del programma di formazione/aggiornamento per l'intera durata dell'appalto, riguardante tutto il personale impiegato, comunque nel rispetto della normativa prevista dai CAM. Con riferimento al presente subcriterio la commissione giudicatrice preferirà (criterio motivazionale) i programmi più vari e completi in relazione a: numero di corsi, argomenti trattati, numero di ore, numero di dipendenti coinvolti, modalità didattica (esplicitare es. lezioni frontali, ecc.).	3		
TOT. MAX 10 PUNTI		10	-	-
PUNTO III – QUALITA' DELLE DERRATE, CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI DEI PRODOTTI ALIMENTARI				
L	Integrazione fornitura di prodotti biologici Saranno attribuiti punti tecnici premianti al concorrente che dichiarerà, il proprio impegno ad integrare le specie di prodotti biologici tra le categorie evidenziate sotto, indicando la specie e le quantità. La quantità deve coprire l'intero fabbisogno della specie indicata, deve essere coerente con l'elenco dei prodotti riportati nel capitolato tecnico, con i menù stagionali e con il numero dei pasti da offrire. Il punteggio verrà attribuito come di seguito specificato: a) Ortaggi, frutta, legumi, cereali = 1 punto per ogni specie offerta; b) pasta, prodotti lattiero-caseari, carne, derivati della carne, olio, passate e conserve di pomodoro, altri prodotti trasformati = 1 punto per ogni specie offerta. Sarà attribuito 1 punto per ogni specie offerta, fino ad un massimo di 5 punti.			5
	Fornitura di prodotti a chilometro zero e filiera corta Ferme restando le percentuali minime previste dai CAM, al fine di ridurre gli impatti			5

SS
MG
GP
A

M	<p>ambientali, anche legati ai trasporti primari, saranno attribuiti punti tecnici premianti al concorrente che dichiarerà il proprio impegno alla fornitura di prodotti a chilometro zero e filiera corta, così come definiti dalla legge n. 61 del 2022, indicando la specie e le quantità. La quantità deve essere coerente con i menù stagionali e con il numero dei pasti da offrire. Il punteggio verrà attribuito come di seguito specificato:</p> <p>a) ortaggi, frutta, legumi, cereali = 1 punto per ogni specie offerta;</p> <p>b) pasta, prodotti lattiero-caseari, carne, derivati della carne, uova, olio, passate e conserve di pomodoro, altri prodotti trasformati = 1 punto per ogni specie offerta.</p> <p>Sarà attribuito 1 punto per ogni specie offerta, fino ad un massimo di 5 punti.</p>			
N	<p>Fornitura di prodotti da agricoltura sociale</p> <p>Per la quota parte dei prodotti alimentari che possono non essere biologici o altrimenti qualificati, saranno attribuiti punti tecnici premianti al concorrente che dichiarerà il proprio impegno a fornire prodotti provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale di cui alla legge n. 141 del 2018 e/o da aziende iscritte nella Rete del lavoro agricolo di qualità (LAQ) di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito dalla legge n. 116 del 2014, indicando le specie, le quantità e le caratteristiche - biologico/convenzionale/difesa integrata volontaria - dei prodotti, l'elenco dei fornitori e le relative caratteristiche soggettive (iscrizione nella Rete LAQ o agricoltura sociale). La quantità offerta deve coprire l'intero fabbisogno della specie indicata (100% in peso del prodotto) e deve essere coerente con l'elenco dei prodotti, con i menù stagionali e con il numero dei pasti da offrire. Sarà attribuito 1 punto per ogni specie offerta, fino ad un massimo di 3 punti.</p>			3
O	<p>Piano di gestione eccedenze alimentari – lotta allo spreco</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in funzione della qualità, efficacia ed adeguatezza delle misure proposte per il recupero di prodotti non somministrati da destinare ad organizzazioni no profit di utilità sociale, ed erogazione pasti gratuiti ad indigenti. Inoltre, si valuterà il sistema di rilevamento, monitoraggio e gestione delle eccedenze.</p>	5		
TOT. MAX 18 PUNTI		5	-	13
PUNTO IV – ECONOMIA SOSTENIBILE (GREEN ECONOMY)				
P	<p>Impatti ambientali della logistica – mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale</p> <p>Saranno valutati i mezzi di trasporto utilizzati per la veicolazione dei pasti a minori emissioni e a minori consumi energetici, quali i veicoli a trazione elettrica o ibrida, a idrogeno, o alimentati con biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto - GNL) o con gas di petrolio liquefatto (GPL) - ovvero almeno EURO 5. Il concorrente dovrà riportare la percentuale di mezzi impiegati a ridotto impatto ambientale che si impegna ad utilizzare per l'esecuzione del servizio. Il punteggio verrà attribuito in base alla percentuale di mezzi a basso impatto ambientale offerti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 100% del parco mezzi impiegati per il servizio = 4 punti • tra il 76% e il 99% del parco mezzi impiegati per il servizio = 3 punti; • tra il 51% e il 75% del parco mezzi offerto per l'esecuzione del servizio = 2 punti; • tra il 26% e il 50% del parco mezzi impiegato per l'esecuzione del servizio = 1 punto; • inferiori al 25% del parco mezzi impiegato per l'esecuzione del servizio = 0 punti. 			4
TOT. MAX 4 PUNTI		-	-	4
PUNTO V – EDUCAZIONE ALIMENTARE - COMUNICAZIONE				
Q	<p>Iniziative di educazione alimentare rivolte a bambini, famiglie, personale scolastico</p> <p>Il punteggio sarà assegnato in ragione della qualità, efficacia ed adeguatezza dei progetti ed interventi proposti per veicolare informazioni sulle misure di sostenibilità ambientale del servizio, per incentivare corrette abitudini alimentari, per invogliare al consumo del proprio pasto.</p>	6		
TOT. MAX 6 PUNTI		6	-	-
PUNTO VI – PROGETTO MIGLIORATIVO DEGLI AMBIENTI E DEL SERVIZIO				
R	<p>Proposte migliorative degli ambienti</p> <p>Sarà valutato il valore economico, livello quali-quantitativo e importanza di proposte ed investimenti, coerenza, funzionalità ed efficacia delle proposte formulate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: progetti di insonorizzazione dei refettori; integrazioni dei locali refettori; ecc.).</p>	5		
S	<p>Proposte migliorative di aspetti o elementi del Capitolato Tecnico a vantaggio del servizio e dell'Ente</p> <p>Sarà valutato il valore economico, livello quali-quantitativo e importanza delle proposte migliorative rispetto alle clausole del Capitolato Tecnico (a titolo esemplificativo: acquisto di arredo ed attrezzature (elettrodomestici) di supporto per la distribuzione pasti nei refettori; progetti di solidarietà sociale con l'erogazione gratuita di pasti per esigenze socio economiche segnalate dai servizi sociali; ecc).</p>	3		

TOT. MAX 8 PUNTI	8	-	-
TOT. MAX 80 PUNTI	57	6	17

La valutazione delle offerte in relazione ai criteri tecnici di natura qualitativa sarà effettuata mediante l'attribuzione di un punteggio discrezionale da parte di ciascuno dei componenti della Commissione.

La commissione, pertanto, procederà secondo le seguenti fasi.

Per ciascuno degli elementi dell'offerta tecnica di ciascun concorrente, ogni componente della Commissione giudicatrice, al termine del proprio percorso di valutazione, assegnerà un giudizio e un coefficiente – variabile tra zero e uno – nell'esercizio della propria discrezionalità, utilizzando dei parametri di massima come di seguito indicati:

Valore	Coefficiente	Giudizio sintetico
Ottimo	1,00	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto molto significativo, qualificante ed esauritivo rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare
Buono	0,80	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto significativo e rilevante rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare
Sufficiente	0,60	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto discretamente adeguato rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare
Parzialmente adeguato	0,40	l'elemento oggetto di valutazione non è ritenuto sufficientemente efficace rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare
Insufficiente	0,20	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto poco pertinente e di scarsa rilevanza rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare
Non valutabile	0,00	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto del tutto non significativo rispetto a quanto indicato e richiesto dal Capitolato e Disciplinare

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio del Commissario sulla singola voce, senza necessità di alcuna specificazione o motivazione. È comunque facoltà del singolo Commissario o della Commissione di gara nel suo complesso stilare schede di sintesi delle principali caratteristiche delle offerte presentate. Si procederà poi a determinare la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio o sub-criterio.

I coefficienti definitivi verranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuito al singolo sub elemento.

Successivamente si procederà alla sommatoria dei punteggi parziali (relativi ai singoli sub elementi) per individuare il punteggio totale dell'offerta tecnica del concorrente:

Il punteggio per il concorrente i -esimo è dato dalla seguente formula: $P_i = \sum n [C_{xi} * P_x]$ dove:

P_i = punteggio del concorrente i -esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i -esimo

P_x = punteggio criterio X

X = numero di criteri di valutazione.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente".

Il Presidente, inoltre, dà lettura dei chiarimenti richiesti dalla SUA – Provincia di Potenza con mail del 27.12.2024 e delle relative risposte a firma del RUP trasmesse via mail in data 30.12.2024:

"PRIMO QUESITO:

1) In riferimento al paragrafo Criteri di valutazione dell'offerta tecnica, pag. 32 del Bando di gara, al PUNTO VI- Progetto migliorativo degli ambienti del servizio, lettere Q e R si riporta la seguente dicitura: Sarà valutato il valore economico, livello quali-quantitativo e importanza delle proposte [...]. Si chiede conferma che, all'interno dell'offerta tecnica debba essere indicato il valore economico delle migliori offerte, senza incorrere nell'esclusione della procedura di gara.

RISPOSTA: SÌ, ALL'INTERNO DELL'OFFERTA TECNICA VA INDICATO IL VALORE ECONOMICO DELLE MIGLIORI OFFERTE (STIMA SOMMARIA), AI FINI DELLA LORO VALUTAZIONE E DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.

SECONDO QUESITO:

2) In riferimento al paragrafo Criteri di valutazione dell'offerta tecnica, pag. 32 del Bando di gara, al PUNTO III, lettere I Integrazione fornitura di prodotti biologici, L Fornitura di prodotti a chilometro zero e filiera corta, M Fornitura di prodotti da

agricoltura sociale, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si chiede di chiarire se: a) Con il termine specie si intende il prodotto offerto;

RISPOSTA: SI', CON IL TERMINE SPECIE SI INTENDE IL PRODOTTO OFFERTO.

TERZO QUESITO:

b) Atteso che le lettere I, L, M sopraccitate, prevedono l'indicazione della quantità dei prodotti offerti, si chiede conferma che il punteggio sarà attribuito mediante applicazione di una formula matematica (punteggi quantitativi) e non mediante un on/off (punteggi tabellari) come indicato nella tabella relativa ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica che prevede l'attribuzione o meno del punteggio fisso e predefinito in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto, sulla base o meno di una specifica caratteristica/qualità. Trattasi di un refuso?

RISPOSTA: NO, NON SI TRATTA DI UN REFUSO. IL PUNTEGGIO DI CUI ALLE LETTERE CITATE E' TABELLARE: UN PUNTO PER OGNI PRODOTTO OFFERTO E, COMUNQUE, FINO A UN MASSIMO DEI PUNTI INDICATI. COME EVIDENZIATO NEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA, PER I PRODOTTI DI CUI ALLE LETT. I) ED M), AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PREMIANTE, DOVRA' ESSERE GARANTITO L'INTERO FABBISOGNO, OSSIA IL 100% DEL PRODOTTO OFFERTO (ON/OFF); PER I PRODOTTI DI CUI ALLA LETT. L, SARA' ATTRIBUITO IL PUNTEGGIO PREMIANTE PER OGNI PRODOTTO CHE IL CONCORRENTE SI IMPEGNA A FORNIRE (ON/OFF)".

Subito dopo la Commissione procede all'esame dei documenti presentati dalla società Ladisa s.r.l. provvedendo all'elencazione dei documenti rinvenuti, come di seguito dettagliato:

- 1) PG12390_offerta tecnica Comune di Maschito.pdf.p7m
- 2) PG12391_Riservatezza.pdf.p7m
- 3) PG12392_all.n - Accordo buon samaritano.pdf.p7m

A questo punto, la Commissione avvia la lettura della relazione tecnica dell'impresa offerente LADISA S.R.L di cui al punto 1). Rileva, preliminarmente, che la società ha presentato un progetto che occupa n.40 fogli fronte retro, tra l'altro non numerati nell'elaborato, non rispettando i requisiti previsti nelle condizioni di gara e rendendo anche difficoltosa l'analisi del contenuto.

In considerazione di quanto precede, la Commissione al fine di rispettare da un lato le prescrizioni del bando e dall'altro di garantire una valutazione di ciascuno dei criteri richiesti, procederà all'esame delle prime tre facciate di ciascun criterio.

Alle ore 17.45, la Commissione decide di sospendere le operazioni di lettura dell'offerta tecnica della società Ladisa s.r.l. e decide di aggiornarsi per il prosieguo delle operazioni alle ore 16.00 del 30.1.2025.

Alle ore 17.45, il Presidente sospende la seduta riservata ed aggiorna la Commissione per il prosieguo a giovedì 30.1.2025 ore 16.00.

Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

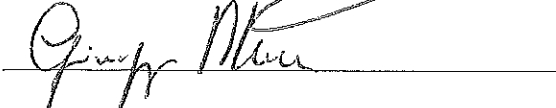
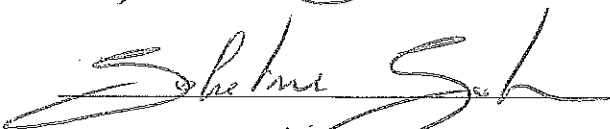
La Commissione giudicatrice

dr.ssa Margaret Ciola – *Presidente*

ing. Antonio Clinco - *Componente*

rag. Salvatore Sotera – *Componente*

sig. Giuseppe De Luca – *Segretario*



DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

(deve essere sottoscritto da tutti coloro che hanno un ruolo nel procedimento e non solo dai membri della Commissione giudicatrice)

Il sottoscritto	
Cognome e nome	CIOLA MARGARET
Luogo e data di nascita	TORINO 04.03.1973
Codice fiscale	CLIMGR73C44L219Z

Dipendente pubblico	
Ente	COMUNE DI MASCHITO
Struttura (servizio, sezione, area)	AREA AMMINISTRATIVA
Ruolo	RESPONSABILE E.Q.
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	PROCEDURA APERTA per l'appalto del servizio associato di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio per gli anni scolastici 2024-2025/2025-2026/2026-2027
CIG	B48DB06161
CUP	

In relazione alla nomina come membro della Commissione giudicatrice della suddetta gara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.lgs 36/2023:**

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62".

2. **L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:**

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:**

1) Art. 16 D.lgs. 36/2023:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati".

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

3) **Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

4) **Art. 7 del DPR 62/2013:**

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

4. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001**

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

Genzano di Lucania, 13.1.2025

Firma

dr.ssa Margaret Ciola

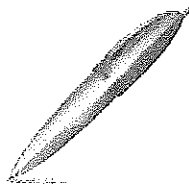
Firmato digitalmente da:
Ciola Margaret

Firmato il 13/01/2025 10:12

Seriale Certificato: 1687399

Valido dal 18/08/2022 al 18/08/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Handwritten signatures and initials in the top right corner.

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

(deve essere sottoscritto da tutti coloro che hanno un ruolo nel procedimento e non solo dai membri della Commissione giudicatrice)

Il sottoscritto	
Cognome e nome	CLINCO ANTONIO
Luogo e data di nascita	VENOSA (PZ) 20.07.1974
Codice fiscale	CLN NTN 74L20 L738Y

Dipendente pubblico	
Ente	COMUNE DI MASCHITO
Struttura (servizio, sezione, area)	AREA TECNICA
Ruolo	RESPONSABILE E.Q.
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	PROCEDURA APERTA per l'appalto del servizio associato di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio per gli anni scolastici 2024-2025/2025-2026/2026-2027
CIG	B48DB06161
CUP	

In relazione alla nomina come membro della Commissione giudicatrice della suddetta gara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.lgs 36/2023:

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62".

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.lgs. 36/2023:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli



appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati".

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

4. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

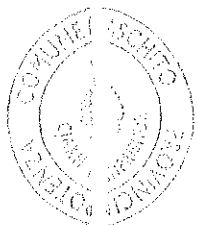
c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

MASCHITO, 16/01/2024

Firma

Ing. Antonio CINCO



DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

(deve essere sottoscritto da tutti coloro che hanno un ruolo nel procedimento e non solo dai membri della Commissione giudicatrice)

Il sottoscritto	
Cognome e nome	SOTERA SALVATORE
Luogo e data di nascita	VENOSA 25/07/1994
Codice fiscale	STRSVT94L25L738Y

Dipendente pubblico	
Ente	COMUNE DI MASCHITO
Struttura (servizio, sezione, area)	AREA FINANZIARIA
Ruolo	RESPONSABILE E.Q.
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	PROCEDURA APERTA per l'appalto del servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio per gli anni scolastici 2024-2025/2025-2026/2026-2027
CIG	B48DB06161
CUP	

In relazione:

☐ all'incarico, svolto in qualità di _____

Oppure

☒ In relazione alla nomina come membro della Commissione giudicatrice della suddetta gara

Ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.



SSMO
GP
A

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati".

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

4. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

Luogo e data Palazzo S. Gervasio, 12/01/2025

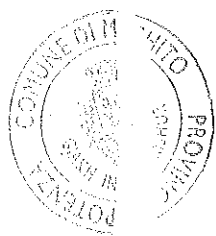
Firma



SALVATORE
SOTERA
12.01.2025 13:12:20
GMT+02:00

N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa

57
19
9D
Q



SS
me
GP
Ⓢ

**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI
INTERESSI PER GARE PUBBLICHE**

(deve essere sottoscritto da tutti coloro che hanno un ruolo nel procedimento e non solo dai membri della Commissione giudicatrice)

Il sottoscritto	
Cognome e nome	DE LUCA GIUSEPPE
Luogo e data di nascita	VENOSA, 29.02.1992
Codice fiscale	DLCGPP92B29L738N

Dipendente pubblico	
Ente	COMUNE DI MASCHITO
Struttura (servizio, sezione, area)	AREA AMMINISTRATIVA
Ruolo (per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	Procedura aperta per l'appalto del servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dei Comuni di Maschito, Montemilone e Palazzo San Gervasio per gli anni scolastici 2024-2025/2025-2026/2026-2027
CIG	B48DB06161
CUP	

In relazione:

☐ all'incarico, svolto in qualità di _____

Oppure

☒ In relazione alla nomina come membro della Commissione giudicatrice della suddetta gara

Ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati".

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

4. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

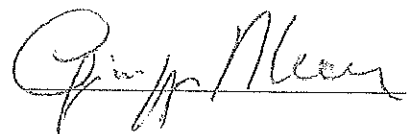
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

maschito, 11.01.2025

Firma



V.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa